

Regione Lombardia Provincia di Cremona

# Comune di TRESCORE CREMASCO

## DOCUMENTO DI PIANO

quadro conoscitivo ed orientativo

### VINCOLI E AREE DI PREGIO NATURALISTICO E AMBIENTALE

modificata a seguito dell'accoglimento delle prescrizioni e osservazioni

SCALA 1:5.000 ELABORATO DP 4 settembre 2010

PROGETTISTI: arch. Massimiliano Aschedamini  
arch. Paolo Monaci

COLLABORATRICE: dott.sa Livia Severgnini

STUDI DI SETTORE :  
Studio geologico, Valutazione Ambientale Strategica  
Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo (PUGSS), Reticolo Idrico Minore

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL SINDACO

ADOTTATO CON DELIBERA C.C. PUBBLICATO APPROVATO DAL C.C. CON DELIBERA PUBBLICATO SUL BURL

architetto massimiliano e livia aschedamini@cremona.it Commercio 22-161.0373/911493 - e-mail: architetto@aschedamini.com  
studio arch. Paolo Monaci - Cremona - Via IV Novembre 8 - tel.0372/93591 - e-mail: paolo.monaci@scatnet.it

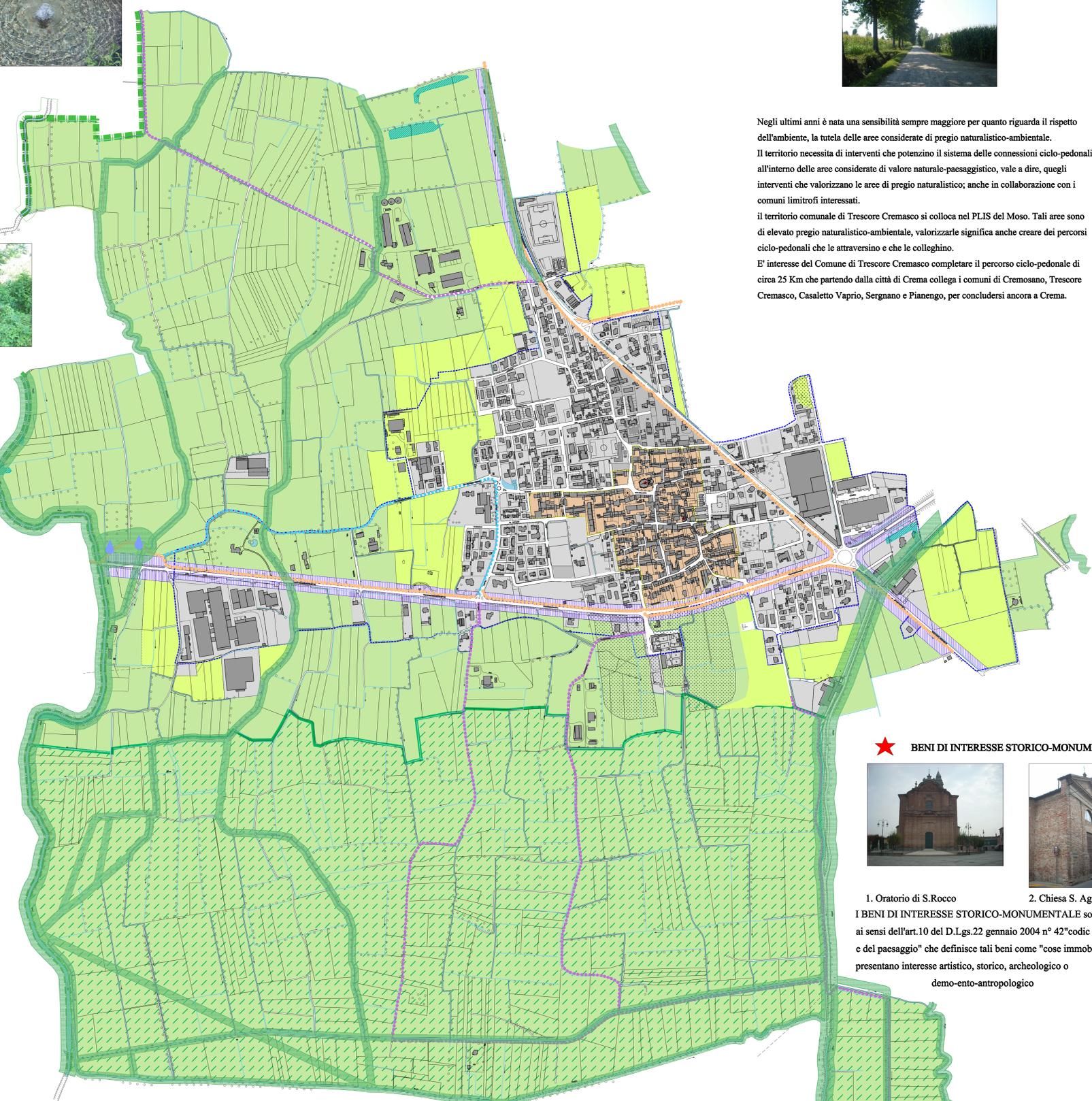
TESTE DI FONTANILE

l'art. 16 comma 6 normativa del PTCP della Provincia di Cremona; definisce i fontanili come "testimonianza storica della cultura materiale dei luoghi e sistema di elevato valore ecologico e naturalistico" e dai quali pone un vincolo di tutela di 50 m dalla testa del fontanile e 10 m su entrambi i lati lungo i primi 200 m dell'asta



Nel territorio comunale di Trescore Cremasco sono presenti due fontanili, il fontanile dell'Acquarossa di Trescore ed il fontanile dei Pensionati .

I fontanili costituiscono un fenomeno particolarmente interessante dal punto di vista naturalistico, ambientale ed ecologico. La maggior parte dei fontanili, sorgive naturali incanalate artificialmente, sono localizzati nella parte a settentrionale del territorio provinciale e costituiscono una straordinaria risorsa ambientale, oltre che idrica.



### SISTEMA DI CONNESSIONI CICLO-PEDONALI E RISPETTI STRADALI



Negli ultimi anni è nata una sensibilità sempre maggiore per quanto riguarda il rispetto dell'ambiente, la tutela delle aree considerate di pregio naturalistico-ambientale. Il territorio necessita di interventi che potenzino il sistema delle connessioni ciclo-pedonali all'interno delle aree considerate di valore naturale-paesaggistico, vale a dire, quegli interventi che valorizzano le aree di pregio naturalistico; anche in collaborazione con i comuni limitrofi interessati.

Il territorio comunale di Trescore Cremasco si colloca nel PLIS del Moso. Tali aree sono di elevato pregio naturalistico-ambientale, valorizzarle significa anche creare dei percorsi ciclo-pedonali che le attraversino e che le colleghino.

E' interesse del Comune di Trescore Cremasco completare il percorso ciclo-pedonale di circa 25 Km che partendo dalla città di Crema collega i comuni di Cremona, Trescore Cremasco, Casaleto Vaprio, Sergnano e Pianengo, per concludersi ancora a Crema.

### AMBITI DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO

- AMBITI URBANIZZATI
- NUCLEO DI ANTICA FORMAZIONE
- DELIMITAZIONE DEL CENTRO ABITATO
- RISPETTO CIMITERIALE
- BENI DI INTERESSE STORICO-MONUMENTALE

### AMBITI DEL PAESAGGIO AGRICOLO

- AMBITI DESTINATI ALL'ATTIVITA' AGRICOLA DI INTERESSE STRATEGICO - PTCP -
- AREE AGRICOLE DI RISPETTO DELL'ABITATO

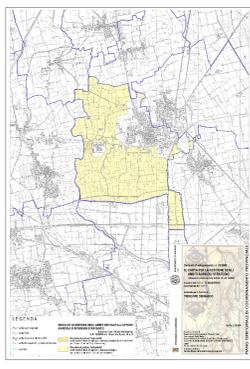
### AMBITI DI VALORE PAESISTICO-AMBIENTALE

- TESTE DI FONTANILE
- PARCO AGRICOLO DEL MOSO (PLIS)
- AREE DI RISPETTO AMBIENTALE
- RETE ECOLOGICA PROVINCIALE (corridi)-PTCP
- CORSI D'ACQUA NATURALI ED ARTIFICIALI (PTPR) comma c art.22 PTPR - art. 16.2 5.1.2 dgr 6421/07
- RETE ECOLOGICA PROVINCIALE (areali)-PTCP BOSCHI

### SISTEMA DI CONNESSIONI CICLO-PEDONALI E RISPETTI STRADALI

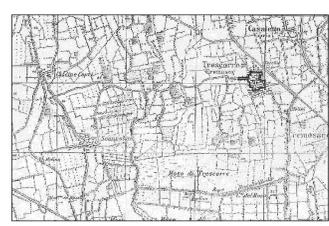
- RETE CICLO-PEDONALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE
- RETE CICLO-PEDONALE DI INTERESSE COMUNALE (esistenti ed in previsione)
- RETE CICLO-PEDONALE DI INTERESSE NATURALISTICO-AMBIENTALE
- RISPETTO STRADALE

AMBITI DEL PAESAGGIO AGRICOLO AMBITI DESTINATI ALL'ATTIVITA' AGRICOLA DI INTERESSE STRATEGICO - PTCP -



l'individuazione degli ambiti agricoli rappresenta la volontà di salvaguardare e valorizzare i suoli a più alta produttività agricola; di favorire continuità e contiguità intercomunali dei sistemi agroforestali; evitare processi di frammentazione dello spazio rurale nonché contrastare fenomeni di conurbazione e saldatura tra urbanizzazioni esistenti

NUCLEO DI ANTICA FORMAZIONE



La L.R. 12/2005 prevede che il PGT individui i nuclei di antica formazione mediante il confronto tra la cartografia IGM di prima levatura del 1889 e il rilievo diretto dello stato di conservazione dell'edificato. All'interno del nucleo di antica formazione, dovranno essere identificati i beni ambientali e storico - artistico - monumentali oggetto di tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 o per i quali si intende formulare proposta motivata da vincoli.

Gli obiettivi da perseguire sono la valorizzazione, la salvaguardia e il riutilizzo del nucleo di antica formazione, considerato patrimonio storico-culturale della collettività.

### BENI DI INTERESSE STORICO-MONUMENTALE



1. Oratorio di S.Rocco  
2. Chiesa S. Agata

I BENI DI INTERESSE STORICO-MONUMENTALE sono definiti ai sensi dell'art.10 del D.Lgs.22 gennaio 2004 n° 42 "codice dei beni e del paesaggio" che definisce tali beni come "cose immobili che presentano interesse artistico, storico, archeologico o demo-ento-antropologico